

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it



Padre Giuseppe Piemontese (Foto Berti)

Ha 62 anni ed è stato padre provinciale della Puglia dal 1997. Ha una grande esperienza nella pastorale giovanile e vocazionale

Piemontese è il nuovo custode del Sacro Convento

ASSISI - Il Sacro Convento di Assisi ha un nuovo custode. Alla guida del monastero è stato eletto padre Giuseppe Piemontese, di 62 anni, proveniente dalla Provincia di Puglia che succede a padre Vincenzo Coli che ha ricoperto l'incarico per molti anni.

Padre Piemontese, ha ricoperto diversi servizi come parroco e guardiano, è stato eletto ministro Provinciale della Provincia di Puglia dei Santi Nicola e angelo, ricoprendo questo servizio dal 1997 ad oggi.

Se a livello francescano il neo custode è stato Animatore della Pastorale Giovanile e Vocazione, assistente regionale della Gioventù Francescana, e Ministro Provinciale, a livello diocesano è stato Moderatore del primo sinodo diocesano di Bari-Bitonto (1996-2000).

Attualmente era membro della Commissione presbiterale regionale pugliese. Inoltre è licenziato in S. Teologia al Collegio Internazionale Seraphicum. "Il repentino cambiamento di rotta,

che l'Obbedienza ha impresso alla mia vita, ha affermato il neo Custode - chiamandomi al servizio della Custodia del S. Convento e della Basilica di S. Francesco, mi ha naturalmente portato a riascoltare l'esortazione del Serafico Padre.

Diceva ai frati: "Incominciamo, fratelli, a servire il Signore Dio nostro, perché finora abbiamo combinato poco".

"Vengo in Assisi - prosegue padre Giuseppe Piemontese - come pellegrino

perché, nella vicinanza di S. Francesco, possa imparare ad amare e servire il Signore, insieme ai fratelli che mi verranno donati. L'ottavo centenario della Regola sarà il tempo e la traccia di questo nuovo percorso di grazia.

Mi è di conforto la consapevolezza che non sarò certo io il custode, ma sarà il Serafico Padre S. Francesco a custodire me e i fratelli...

Un cammino che come comunità vivremo insieme alla Chiesa. A lode di Cristo, il Signore ci dia la Pace".

Distribuito un questionario ai visitatori per individuare gli elementi sui quali puntare per il rilancio della città

Calo del turismo, dati preoccupanti

Secondo il Sistema turistico associato gli arrivi hanno fatto registrare una diminuzione del 6%

MATTEO BORRELLI

ASSISI - Il calo del turismo è ormai una cosa certa. Dai dati raccolti ed elaborati dal Sistema turistico associato sulla base del movimento turistico denunciato dagli esercizi alberghieri ed extra alberghieri di Assisi e del comprensorio, emerge che nei primi 10 mesi del 2008 è stato registrato il 6,49% di arrivi e il 3,89% di presenze in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a 32.010 arrivi e 40.113 presenze in meno. Relativamente ai soli arrivi, per i quali si intende il turista che si ferma una sola notte, si è registrato un calo di 7.211 italiani e di 24.799 stranieri.

La diminuzione di stranieri, che rappresenta l'11,61% in meno nei primi 10 mesi del 2008 in rapporto all'anno precedente, suggerisce la sostanziale ripercussione della crisi economica a livello internazionale.

I dati registrano tuttavia un incremento di 6.197 arrivi stranieri nei primi 3 mesi del 2008 rispetto allo stesso periodo del 2007. Hanno chiuso con segno positivo i mesi di febbraio e marzo che hanno superato con 10.990 arrivi totali tra stranieri e italiani lo stesso periodo del 2007, e il mese di maggio che, sebbene negativo per la presenza straniera, ha registrato un incremento 5.777 arrivi italiani.

Bilancio in svantaggio rispetto al 2007 per gli altri mesi con picchi ad aprile e giugno che rispettivamente con -13.487, e -10.999 hanno registrato i dati più negativi della stagione turistica.

Il resoconto finale per il quale mancano ancora le percentuali di novembre e dicembre non cambierà nella sostanza il segno meno al bilancio "che tuttavia - spiega l'assessore al Turismo Paoletti - a fronte della gravissima crisi economica che si ripercuote maggiormente



Un gruppo di turisti ad Assisi

nel settore turistico, nella sostanza è meno allarmante di quanto pronosticato da più parti, l'impegno dell'amministrazione per il settore turistico si avvale del contributo di molte associazioni del territorio che lavorano siner-

gicamente, a tal proposito ringrazio la Fondazione Internazionale Assisi per il supporto operativo relativo alla recente ricerca da loro promossa e che ha evidenziato una serie di dati sulla scorta dei quali è possibile

elaborare strategie che portino a risultati concreti".

La FIA ha fatto realizzare dalla società Leghein di Roma una ricerca sui valori di Assisi nella percezione dei visitatori predisponendo negli alberghi cittadini questionari in tre lingue.

Emerge che la città è considerata per il 47% dei visitatori la culla del messaggio Francescano e per il 20% un centro spirituale, la fede e l'aspetto religioso sono il motivo principale di visita seguito dalla bellezza artistica e al terzo posto dalla qualità del paesaggio. Dalla ricerca elaborata finora soltanto su 350 questionari emergono spunti di riflessione su come variare l'offerta turistica senza snaturare le caratteristiche principali del luogo. Tra i tanti dati rilevati si segnala per esempio, che nell'immaginario collettivo la città ha una forte valenza di luogo di relax che suggerisce di incrementare le strutture per attrarre questo tipo di turismo.

Pettirossi (Pd): "Il Comune non fa niente per il settore"

ASSISI - Il problema del calo del turismo è stato sollevato, già ad tempo anche dal Partito democratico di Assisi. "Sono mesi - afferma il coordinatore Simone Pettirossi - che chiediamo all'amministrazione comunale di cambiare rotta nel settore turismo".

"L'Amministrazione ha sempre risposto minimizzando e rinviando ai dati definitivi. Aspettando aspettando, però, senza investire risorse in questo settore, purtroppo siamo arrivati ai dati definitivi. C'è un netto calo di turisti nel nostro Comune, sia per quanto riguarda gli arrivi (-7,1%) sia per quanto riguarda le presenze (-3,8%). Il dato è drammatico per quanto riguarda gli stranieri che hanno disertato Assisi (con un calo del 12,1% degli arrivi e un 5,5% delle presenze). Assisi, per quanto riguarda le presenze - dice ancora Pettirossi - cioè per quanto riguarda il dato più importante, che considera anche i giorni di permanenza di un turista nel nostro territorio, scivola al terzo posto, dopo il Trasimeno e dopo Perugia".

"Per la prima volta Assisi - aggiunge - viene superata da Perugia. Ma non è un caso, perché l'amministrazione comunale perugina in questi anni ha investito in eventi culturali, iniziative di ampio respiro, mostre e rassegne di qualità. Ad Assisi, invece, il centrodestra è rimasto a guardare, rispondendo in modo tardivo e inadeguato alle preoccupazioni avanzate dalle forze d'opposizione e dalle categorie". "Ancora una volta, questa Amministrazione litigiosa - conclude Pettirossi - dimostra di non essere all'altezza di governare il nostro territorio".

Il Pd accoglie l'invito ad un programma comune

BASTIA UMBRA - Il Partito Democratico raccoglie nuovamente l'invito delle forze del centro sinistra sul programma elettorale comune e ribadisce di essere pronto a condividere e discutere le proprie idee per progettare il futuro della città. "E' del tutto evidente - afferma il coordinatore Capocchia - che il progetto del Pd che verrà eventualmente esposto alla città nelle settimane successive alle primarie è in elaborazione da mesi, una parte di questo progetto nasce dalla consultazione che il Pd ha fatto attraverso un questionario ai cittadini qualche mese fa e a cui siamo pronti a dare risposte concrete sui problemi reali da loro sollevati. Per quanto riguarda le alleanze, non abbiamo mai chiuso le porte a nessuno, siamo pronti a farle con tutti coloro che abbiano voglia di discutere e condividere progetti, ma non con coloro che vengono a consumare possibili vendette personali. L'Aristei - conclude - era per noi un'ipotesi con cui dialogare, ma la porta in faccia malgrado un ampio consenso di tutta la sinistra, l'ha sbattuta lei, riaprire oggi un dialogo non sarebbe un problema, aspettiamo solo che ce lo chieda".



Il Comune di Bastia

Presto i lavori per le sponde del tratto bastiolo del Chiascio

BASTIA UMBRA - Restyling delle sponde del fiume Chiascio per il ripristino della funzionalità idraulica delle opere esistenti, il consolidamento e la sistemazione della viabilità di servizio che insiste nelle immediate vicinanze. Sono diventati esecutivi i progetti redatti dall'Area Ambiente e territorio della Provincia di Perugia per il ripristino dell'efficienza idraulica e per la riqualificazione fluviale dei principali corsi d'acqua perugini. Per quanto concerne il fiume Chiascio, nel tratto compreso tra il ponte di Bastiola e quello di Santa Lucia, nel comune di Bastia, il lavoro sarà caratterizzato dalla presenza di importanti opere idrauliche e di significativi connotati ambientali (ponti in muratura,



Il fiume Chiascio

ponte pedonali, ponte ferroviario, ecc...). Sono previsti interventi di ripristino dell'efficienza idraulica e di consolidamento delle sponde. Sempre a Bastia per il Chiascio è previsto un altro progetto prevede il consolidamento spondale e opere di ingegneria naturalistica nel tratto a valle e a monte del ponte di Costano. "Giunge finalmente a compimento - sono le parole

dell'assessore provinciale all'ambiente Sauro Cristofani - una serie di opere importanti per i nostri fiumi (operazione resa possibile grazie alla collaborazione con la Regione Umbria per il reperimento delle necessarie risorse economiche).

Una volta terminati tutti i lavori, ci troveremo di fronte a fiumi più sicuri, perché saranno stati rimossi gli elementi di ostacolo e di ingombro accumulati nel corso del tempo, e più godibili perché parallelamente avremo proceduto al recupero dei percorsi ciclo-pedonali.

Del resto la valorizzazione della cosiddetta 'viabilità dolce' è uno degli obiettivi che si era posta questa Amministrazione.